



COMUNE DI DAIANO
Provincia di Trento

PROPOSTA
ORIGINALE
COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.
-----------------	---

L'anno 2016, addì quattro del mese di febbraio alle ore 12.15 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, è stata convocata la Giunta comunale composta dai signori:

		ASSENTI	
1	ZORZI MATTIA	SINDACO	<input type="checkbox"/>
2	ZENI FERRUCCIO	VICE SINDACO	<input type="checkbox"/>
3	BRAITO ALESSANDRA	ASSESSORE	<input type="checkbox"/>

Assiste il Segretario comunale signor BEZ DOTT.SSA EMANUELA

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il sig. DOTT. MATTIA ZORZI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione della Giunta comunale n. 1 dd. 04.02.2016

OGGETTO:	Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.
----------	---

LA GIUNTA COMUNALE

Le recenti disposizioni normative volte a combattere i fenomeni di corruzione nella P.A. prevedono una serie di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali.

I temi della **trasparenza** e della **integrità dei comportamenti** nella Pubblica Amministrazione appaiono sempre più urgenti, anche in relazione alle richieste della comunità internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ecc.).

Nel 2012 la L. n. **190** (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) ha imposto che anche i Comuni si dotino di **Piani di prevenzione della corruzione**, strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Tale intervento legislativo mette a frutto il lavoro di analisi avviato dalla Commissione di Studio su trasparenza e corruzione istituita dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, e costituisce segnale forte di attenzione del Legislatore ai temi dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa a tutti i livelli, come presupposto per un corretto utilizzo delle pubbliche risorse.

Con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la Legge n.190/2012 ha previsto, all'art. 1 comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, si raggiungessero intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste.

La Conferenza Unificata Stato regioni del 24/07/2013 ha sancito la prevista intesa che ha individuato il 31 gennaio 2014 quale termine ultimo entro il quale le Amministrazioni erano tenute ad adottare il Piano Anticorruzione.

Nel 2013 è stato inoltre adottato il D.lgs. n. 33 con il quale si sono riordinati gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, cui ha fatto seguito, sempre come costola della Legge Anticorruzione, il Decreto Legislativo n. 39/2013, finalizzato all'introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle Amministrazioni dello Stato che in quelle locali (Regioni, Province e Comuni), ma anche negli Enti di diritto privato che sono controllati da una Pubblica Amministrazione.

Già il D.lgs. 150/2009 (art. 14: "*L'Organismo indipendente di valutazione della performance monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni*") e la CIVIT (Delibera N. 105/2010 - Integrità e doveri di comportamento dei titolari di funzioni pubbliche: "*La trasparenza è il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, disvelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi*") definivano con nettezza priorità e raggio d'azione.

E' stata però la Legge 190/2012 ad imporre operativamente (art. 1 comma 5) a tutte le pubbliche amministrazioni di definire, approvare e trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica:

- a) Un piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- b) Procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

In data 12 Luglio 2013 il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ha finalmente trasmesso la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione alla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche). La proposta, elaborata dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione, è stata approvata da CIVIT in data 11 settembre.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 2 dd. 27.01.2014 è stato approvato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016**, disponendone la relativa pubblicazione.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 1 dd. 27.01.2015 è stato approvato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017**, disponendone la relativa pubblicazione. Il menzionato Piano è stato assoggettato ad aggiornamento intervenuto con deliberazione della Giunta comunale n. 38 dd. 16.07.2015.

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione pertanto, in relazione a tali prescrizioni, e alla luce delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato Regioni, contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Il presente Piano costituisce aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017.

Si evidenzia che lo stesso tiene conto della normativa sopravvenuta in tema di trasparenza (L.R. 10/2014) e prevede pertanto l'implementazione delle informazioni rese note attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale, tiene conto dell'Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 dd. 28.10.2015 ed inoltre dei nuovi assetti organizzativi in materia di entrate e custodia forestale.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, prevede alcune semplificazioni di carattere procedurale volte al miglioramento delle prestazioni rese ai cittadini e lo stralcio di alcune misure, rivalutate in ragione della modesta o addirittura nulla frequenza, in concreto, del procedimento considerato, oppure, in limitati casi, in quanto non realizzabili per carenza di personale. Prevede inoltre nuove misure, volte, soprattutto ad un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di tutti i soggetti che interloquiscono con la Pubblica Amministrazione, alle tematiche di legalità e di eticità dei comportamenti individuali.

Tenuto conto della situazione di particolare difficoltà determinata dalle ridotte dimensioni organizzative e dalla mancanza di risorse tecniche adeguate ad un'analisi di dettaglio dei singoli procedimenti, si evidenzia che sono stati presi in considerazione tutti i processi meritevoli di attenzione.

Si prevede inoltre una condivisione delle linee di indirizzo del presente Piano da parte del Consiglio comunale, nel corso del 2016, affinché tutti gli Amministratori siano maggiormente consapevoli della necessaria integrità dell'operato della Pubblica Amministrazione.

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), ancorché sviluppato in coerenza con i procedimenti e le ridotte dimensioni dell'ente e pertanto adattato alle specificità dello stesso.

Esaminato nel dettaglio il Piano di prevenzione della corruzione e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione.

Preso atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 6 della L. 06.11.2012 n. 190, è il Segretario comunale.

Viste le circolari n. 5/2013 e n. 3/2014 della Regione T.A.A..

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino –Alto Adige approvato con D.P.Reg.1° febbraio 2005 n. 2/L.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino –Alto Adige approvato con D.P.Reg.1° febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m.

Preso atto che nella fattispecie non ricorre la necessità che sulla proposta di deliberazione venga espresso il parere di regolarità contabile di cui all'art. 56 della L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., in quanto la deliberazione stessa non comporta per il Comune l'effettuazione di movimenti finanziari, né in uscita né in entrata.

Con n. 3 voti favorevoli palesemente espressi nelle forme di legge, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 3 assessori presenti e votanti.

D E L I B E R A

1. di approvare, secondo quanto in premessa descritto, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che costituisce aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017;
2. di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 permanentemente sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di trasmettere copia del menzionato Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 60, della legge 190/2012, alla Regione T.A.A.;
4. di dare atto che la trasmissione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 al Dipartimento della Funzione Pubblica, in osservanza dell'articolo 1, comma 8 della legge 190/2012, a seguito del trasferimento delle relative funzioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), viene effettuato attraverso il sistema integrato "PERLA PA";
5. di dichiarare, con successiva e separata votazione riportante voti favorevoli n. 3, palesemente espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di dare immediata applicazione al Piano di cui trattasi;
6. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. – D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrativa ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

EB/eb

P A R E R I D I C U I A L L ' A R T . 5 6 L . R . 1 9 . 0 1 . 1 9 9 3 n . 1 e s . m .

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., **parere favorevole** in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

Daiano, li 04.02.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bez dott.ssa Emanuela

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi dell'art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., e dell'art. 4 del Regolamento di contabilità, **parere favorevole** in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.

Daiano, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Bonelli rag. Patrizia

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Zorzi dott. Mattia

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bez dott.ssa Emanuela

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Daiano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bez dott.ssa Emanuela

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno _____ per restarvi giorni 10 consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bez dott.ssa Emanuela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno _____, ai sensi dell'art. 79, 3° comma D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bez dott.ssa Emanuela

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma del D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bez dott.ssa Emanuela